

Il Comune vuole sperimentare la circolazione a fasce orarie

L'assessore: «Centro chiuso alle auto per diverse ore al giorno» Riapre il Traforo di via Nazionale



Un senso unico su ponte Garibaldi da viale Trastevere a via Arenula Sarà eliminato il parcheggio in piazza Colonna Nuovi divieti anche in via del Corso Un'altra «navetta» per il Tridente

Il Traforo che collega via Nazionale a via del Tritone riaprirà a maggio, dopo un anno di lavori. La chiusura fu necessaria per le infiltrazioni d'acqua che provenivano dal sovrastante giardino del Quirinale

Entro maggio sarà riaperto al traffico il Traforo sotto il Quirinale. Anche via del Corso sarà ulteriormente vietata alla circolazione. Non si potrà più accedere, ad esempio, da piazza Colonna mentre sarà spostato anche il capolinea della bus in piazza della Rotonda. Il parcheggio ai piedi della colonna Antonina verrà eliminato e piazza Colonna verrà separata da via del Corso da un marciapiede. Sono intervenuti presidi del Comune d'intesa con le sovraintendenze. L'assessore al traffico si incontrerà anche con gli uffici della Camera, del Senato e della presidenza del Consiglio per mettere a punto gli interventi sul parcheggio intorno ai relativi palazzi. «Lo Stato non può chiedere al Comune il ripristino di alcune piazze quando sono gli stessi uffici ad occuparle», ha detto l'assessore al traffico Giulio Bencini. Nel progetto di rivoluzione del traffico rientra anche un nuovo servizio «navetta» di penetrazione nel Tridente da piazza Cavour e dal Circo Massimo. Novità a scadenza imminente anche la viabilità non centrale. Entro l'85 è previsto il completamento dell'anello di grande scorrimento con l'allungamento della tangenziale est. Verrà realizzato un sottopassaggio sulla Nomentana e ci si congiungerà così allo svincolo del Quadrifoglio Salario-Olimpica che verrà completato entro luglio. Entro l'anno sarà finito anche il cavalcavia di collegamento tra via Marco Polo e via Sicilia. Sul fronte della sosta entro il mese sarà completata la divisione delle strade destinate a parcheggio e delle vie di scorrimento, un lavoro in qualche modo preparatorio per la razionalizzazione dei parcheggi. Anche i progetti del parcheggio multipiano stanno andando avanti: la convenzione per la realizzazione da parte di società private e pubbliche è già pronta. Novità in arrivo anche per le linee Atac. Entro aprile l'azienda di trasporto potrà avere i dati sugli spostamenti dei romani elaborati dal Cnr sulla base di notizie raccolte con il censimento dell'81. E più che probabile che si possano modificare in relazione ai rilevamenti sulla mobilità della gente che va a lavoro e dei giovani studenti.

La vicenda allucinante di una ragazza di venticinque anni

Sevizata e violentata Nel terrore per 13 mesi

Cinque persone arrestate: sono i responsabili della atroce odissea - Uno di loro è il cognato dell'attore Roger Moore - Costretta a prostituirsi - Scambiata per Emanuela Orlandi

L'incubo è finito. E. G. è finalmente libera dal terrore che l'ha accompagnata per tredici lunghissimi mesi. I suoi violentatori sono finiti in galera. Per lei, ora, forse potrà riaprirsi la speranza per un'altra vita. Il dottor Giorgio Maccari, del primo distretto di polizia di Roma, ha arrestato Luigi Tortora, 36 anni, Luigi Mattioli, 56 (cognato dell'attore inglese Roger Moore), Romeo Piccoli, 29, Luciano Pace 51, e suo figlio Stefano, 25. La terribile storia di E. G., cominciata ad Aprile, nell'aprile del 1982, quando suo padre muore. Allora lei aveva 23 anni. La madre decide di cacciarla di casa; vuole tutti per sé i proventi del banco di macelleria nel mercato del paese. E. G. non può far altro che andare a Roma, per cercar lavoro, per cambiare vita. Appena sbarca a Termini, però, comincia la sua atroce odissea, che le si presenta sotto le sembianze di Luigi Tortora, di Fuggi. L'uomo le offre ospitalità in una sua roulotte, parcheggiata a Torre Spaccata. E. G. non sa che altro fare: accetta, impaurita, crede alle parole gentili. Ma appena dentro la roulotte l'uomo comincia a picchiarla e a violentarla ripetutamente. Arrivano i quattro amici e anche loro la seviziano senza pietà. Da quel momento E. G. diventa una prostituta, che si può assumere per centocinquanta lire. Le sue fotografie, porno, circolano nell'ambiente del Tortora e i clienti arrivano, numerosi. Per Tortora e i suoi amici è un «buon affare». E. G. è completamente in mano ai suoi seviziatori, è succube della loro violenza. Vive nel terrore; per mesi non tenta nemmeno la fuga. Ce la fa, alla fine, nel settembre scorso. Da Torre Spaccata arriva in cen-



Luigi Mattioli

Preso in Calabria il killer del Laurentino

La polizia ferroviaria di Villa San Giovanni ha arrestato Aldo Consoli, di 20 anni, di Piazza Armerina (Enna). È l'uomo sospettato di aver ucciso, lunedì scorso, a Roma, Giocundo Borelli, di 43 anni. Il fermo di Consoli, sotto la pensilina del primo binario della stazione centrale di Villa San Giovanni, doveva essere un normale controllo di polizia giudiziaria. Poi, invece, quando nella valigia del siciliano gli agenti hanno trovato una rivoltella «Colt 38 Special», Aldo Consoli ha confessato. «Ho ucciso tre persone a Roma nei pressi dell'ottavo ponte Laurentino. Gli ho sparato due colpi per ciascuno», ha detto. Da Roma invece un fotogramma della squadra mobile assicurava che Aldo Consoli era ricercato perché «gravemente indiziato» nel caso dell'omicidio di Giocundo Borelli. La polizia non esclude che Consoli abbia effettivamente sparato contro tre persone, ma che ne abbia ferita mortalmente soltanto una.

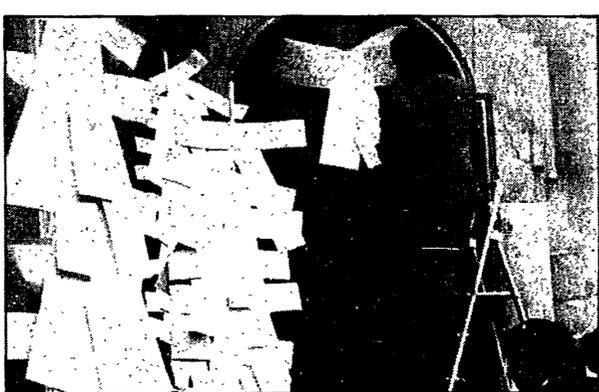
La terza fase del piano decennale nella provincia: aperti 35 cantieri

2400 case per Roma

La consegna prevista in 16 mesi - Intesa tra PIACP e le confederazioni sindacali

Oltre duemilaquattrocento nuovi alloggi per una spesa di 124 miliardi e 767 milioni. Questi gli interventi che l'Istituto autonomo case popolari ha appaltato (quasi tutti i cantieri sono stati aperti alla fine di febbraio) per la realizzazione del terzo biennio del piano decennale per la casa. Un intervento che è stato anche accompagnato dall'avvio di un protocollo d'intesa tra l'IACP e la Confederazione unitaria dei lavoratori delle costruzioni, il primo esempio di collaborazione concreta in questo settore tra i sindacati ed un ente pubblico. Il nuovo programma edilizio per Roma e provincia è stato presentato ieri in una conferenza stampa nella sede dell'Istituto Case Popolari alla presenza dei rappresentanti dell'FLC. Nel comune di Roma sono previsti interventi in dodici località, con la realizzazione di 1.535 nuovi alloggi che richiederà una spesa di 79 miliardi. I cantieri sono stati aperti ad Acilia (tre lotti per 360 alloggi), Casale Caletto (due lotti per 220 alloggi), Tor Bella Monica (due lotti per 136 alloggi), Castel Giubileo (166 alloggi), Cinquina (212), Quattrocchio (181), Rebibbia (156), Testaccio (94). A questi si aggiungeranno trenta interventi per il risanamento di 6.459 alloggi con una spesa di poco superiore ai 17 miliardi. Ventitré sono invece i cantieri aperti, o in via di apertura, nella provincia di Roma, per un totale di 882 appartamenti. Ancora fermi sono gli interventi a Segni (32 alloggi), Palombara (14), Guidonia (42), Morlupo (25), Zagarolo (41). Già a perenne di Ciampino (156 alloggi), Marino (76), Palestrina (58), Colferaro (46), Valmontone (30), Genazzano (13), S. Vito Romano (13), Monterotondo (40), Castel Madama (22), Tivoli (50), Pomezia (23), Mentana (24), Nettuno (74). La spesa complessiva oscilla intorno ai 46 miliardi, mentre altri sei miliardi sono stati stanziati

per operazioni di risanamento. Ma non è solo questo aspetto quantitativo a qualificare l'intervento dell'IACP. Contemporaneamente al finanziamento dei lavori è stato infatti stipulato un protocollo d'intesa con i rappresentanti sindacali della Federazione Lavoratori Costruzioni che permette una costante consultazione, e un controllo, sull'attuazione dei piani, lo sviluppo dell'occupazione, la pratica del subappalto nell'edilizia residenziale pubblica. Alla partenza di questo terzo biennio di realizzazioni si riuscirà quindi ad avere un preciso controllo sulla durata dei lavori (l'impegno preso è di non superare i 16 mesi per la consegna delle opere), e di fare pressioni insieme per snellire le procedure nelle concessioni da parte del Comune e dei finanziamenti da parte della Regione. E — soprattutto — si è affrontato il complesso problema del subappalto. L'IACP ha coinvolto, così, anche le organizzazioni sindacali sul controllo della moralità delle imprese andando ben oltre la semplice richiesta di informazioni alla Prefettura prevista dalla legge antimafia. Ma i risultati della collaborazione (che ha ancora qualche punto da definire, ha sottolineato il sindacato) non si fermano qui. A parere dell'FLC è necessario anche invertire la tendenza di affidare i lavori ad imprese che sono sempre più semplici finanziarie, con pochissimi addetti, e che devono quindi ricorrere massicciamente al subappalto (Tor Bella Monica ne è un esempio). E un meccanismo che si ritorce soprattutto sulle garanzie di occupazione — dice l'FLC — con improvvise aperture e chiusure di imprese che, specularmente, non sono nemmeno in regola con i versamenti alla «cassa edilia». Da questo viene un'ultima proposta dell'FLC: è possibile vincolare l'affidamento dei lavori anche alla dimostrazione, da parte dell'impresa, di essere in perfetta regola con il versamento dei contributi?



«Fiocchi» sugli alloggi sfitti

Mille telefonate in pochi giorni. Il 281891 sta diventando un apparecchio «caldo», dalle linee sovraccaricate. E c'era da aspettarselo. È infatti il numero messo a disposizione dei cittadini dal Movimento Federativo Democratico per la segnalazione di appartamenti vuoti non affittati dai proprietari. Un dramma sociale di cui Roma paga uno dei prezzi più alti con le sue 35 mila famiglie costrette alla convivenza con le oltre centomila case vuote (sono dati dell'ultimo censimento). E il MFD ha deciso di aprire una sorta di «censimento dal basso», su diretta segnalazione della gente, e pubblico. Su ogni palazzo con case sfitte verrà attaccato un fiocco giallo con la scritta «censimento popolare delle case sfitte imboscate». Il primo fiocco-denuncia (nella foto) è stato affisso, martedì, sul portone di un palazzo con 30 appartamenti ultimati e vuoti da un anno, in piazza di Pietra 63, dopo un piccolo corteo di denuncia partito dalla galleria Colonna. Dopo quello dell'immobile appartenente alla Società Etruria, altre centinaia di fiocchi saranno affissi in questa settimana per tutta la città, mentre l'operazione si sta estendendo anche in altre città.

Macchinari donati al CTO

Apparecchiature specialistiche — e un centro mobile di riabilitazione — per un costo complessivo di 270 milioni sono state donate ieri all'ospedale CTO della Cassa Edile di Roma a provincia. Era presente alla cerimonia Vetere. Il direttore sanitario Spinelli ha chiesto alla Regione personale specializzato per far funzionare le nuove sofisticate apparecchiature, decisive per un pronto soccorso agli infartuati.

Per gli ospedali 20 miliardi

La giunta regionale ha stanziato ieri 20 miliardi per il problema della sicurezza negli ospedali romani. La scelta della destinazione dei fondi è stata fatta «sulla scorta sia delle risultanze della magistratura sia delle indicazioni del Comune».

Regione e decreto del governo

Il consiglio regionale ha approvato ieri con 28 voti contro 24 un ordine del giorno presentato dalla maggioranza che solidarizza con il decreto governativo sulla scala mobile. Il PCI ha presentato una mozione (boicottata con 33 voti contro 19) che chiedeva al governo di ritirare il decreto legge «inaccettabile anche perché un intervento autoritario che sostituisce la libera trattativa sindacale».

La USL 19 sul personale

Il comitato di gestione della USL Rm 19 interviene con una nota sulla carenza di personale infermieristico al S. Filippo Neri e al S. Maria della Pietà. La USL ribadisce di essere nelle condizioni di assumere 47 infermieri a marzo e altri 200 ad aprile. Se naturalmente la giunta regionale approverà rapidamente una deroga al blocco delle assunzioni, il comitato di gestione non esclude di rimettere il mandato all'assemblea generale delle USL se non si sbloccherà la situazione di disagio.

Dissequestrata la «Scaletta»

Dissequestrate le sale della associazione culturale «La Scaletta». La quinta sezione giudiziaria della procura di Roma ha respinto l'ordinanza di sequestro emessa sabato scorso dai vigili urbani. Si conchiude così, dopo quattro giorni soltanto, una vicenda che — dicono i dirigenti dell'associazione — non ha nulla a che fare con i problemi di sicurezza perché l'associazione è perfettamente in regola con le misure stabilite dal Comune di Roma.

«Parto a dimensione donna» da oggi nel Lazio si può

Importante legge approvata dal consiglio regionale - Le norme

Un parto a dimensione donna, da oggi è possibile. A due anni dalla proposta di legge di iniziativa popolare voluta dai radicali e dopo un lungo e faticoso lavoro dei comunisti nella commissione sanità, ieri finalmente la proposta è stata votata ed approvata in aula alla Pisana. È una buona legge che accoglie proposte, suggerimenti e volontà della gente e della consultazione femminile riconosce alla donna il ruolo di unica protagonista dello straordinario evento della nascita. Il «prima il durante e il dopo» vengono per la prima volta considerati come momenti essenziali e fondamentali di un unico processo che avviene in un'incidenza su tutta la vita della madre e del bambino. Anche alcuni emendamenti innovativi introdotti dal PCI che la maggioranza in commissione non aveva voluto accettare sono poi passati nella legge grazie alle distinzioni del pentapartito. Naturalmente si tratta di norme che devono essere applicate negli ospedali e nelle cliniche e per farlo è necessario ancora l'impegno e la volontà di tutte le donne, ma è comunque una prima grande vittoria di cui il movimento tutto deve essere orgoglioso. Dunque, la Regione promuove le condizioni per assicurare la «dimensione umana del parto» (dell'interruzione di gravidanza) e la tutela sociale, sanitaria e psico-affettiva della madre e del bambino. Alle USL è demandato il compito di informazione e di formazione, le strutture sanita-

rie devono assicurare l'accesso e la permanenza di una persona di fiducia della donna, durante il travaglio, l'espulsione del parto e nella fase immediatamente successiva. La donna può autonomamente scegliere il tipo di parto, evitando l'imposizione di ritmi e posizioni a lei non consentite, forme analgesiche non richieste, interventi intempestivi e deve essere informata sull'eventuale esigenza di interventi operatori. Per favorire le condizioni psico-fisiche immediatamente successive i neonati devono poter restare accanto alla madre e il padre deve avere libero accesso nella stanza. Le USL nei limiti della loro organizzazione possono assistere le gestanti che preferiscono partorire a domicilio e seguirle anche nel periodo del puerperio. Per consentire il parto a «dimensione donna» le USL dovranno vincolare le risorse finanziarie per una graduale riorganizzazione funzionale e strutturale delle sale-parto, delle sale-travaglio e dei reparti ostetrico-ginecologici. Tutte le nuove strutture dovranno uniformarsi a questi criteri. ● Per «ringraziare» i tifosi che con molto calore hanno sostenuto la squadra in Coppa Europa, il Banco di Roma ha deciso di consentire l'ingresso gratuitamente questa sera (inizio 20,30) al Palaeur in occasione dell'incontro di Coppa Italia con l'Honky Fabiano. Scuole e gruppi che vorranno assistere collettivamente alla partita si devono mettere in contatto con la società telefonando a Settebagni al numero 6317052.

Due sindaci incriminati: non hanno utilizzato i fondi per handicappati

La giunta di Zagarolo è sotto inchiesta. L'assessore all'Igiene è stato incriminato perché avrebbe affidato alcuni lavori a una ditta senza fare la delibera. Il sindaco ha fatto la stessa fine perché non avrebbe utilizzato i finanziamenti della Regione per l'assistenza agli handicappati. Analoga incriminazione (per la vicenda degli handicappati) ha colpito il sindaco di San Vito Romano, a due passi da Zagarolo. Tutte e due le giunte sono governate da un centrosinistra. I provvedimenti sono stati emessi ieri dal pretore di Palestrina, Pietro Federico. La prima vicenda ha coinvolto l'assessore socialdemocratico di Zagarolo, Silvano Guazzolini. È stato incriminato per abuso in nomina di atti d'ufficio e sospeso dalle sue funzioni per tutta la fase istruttoria. Guazzolini avrebbe affidato a una ditta romana i lavori di ristrutturazione del canile municipale senza far approvare alcuna delibera. La spesa sostenuta è stata di 30 milioni. L'indagine della Procura è partita dopo le numerose interrogazioni del PCI in consiglio. Per l'assistenza agli handicappati l'incriminazione ha colpito il sindaco socialista Marcello Mariani. Il pretore infatti ha scoperto che dei 32 milioni assegnati dalla Regione per l'assistenza non sono stati utilizzati solo 2 e mezzo. La stessa cosa è successa a San Vito. Il sindaco (che s'è dimesso da tre mesi) Remigio De Pace, il pretore però continua l'inchiesta. Sol'inchiesta la USL Rm 28 dove sembra che le somme destinate agli handicappati siano del tutto «irrisor-

Dura polemica nel PSDI Pala: «Non fa politica e non c'è democrazia»

Cresce la polemica dentro il PSDI romano, dopo la uscita dal partito del capogruppo capitolino Borzi, della vice-responsabile nazionale organizzazione Chiesa e di numerosi dirigenti locali (210 iscritti in tutto). La «sinistra riformista» — guidata dall'ex presidente della Provincia Lamberto Mancini — si è astenuta dal votare la relazione svolta dal segretario Gilberto Zavaroni nel direttivo e il gruppo legato all'assessore anziano del Comune Antonio Pala ha abbandonato la riunione. Lo stesso Pala ha rilasciato ieri alcune dichiarazioni molto polemiche all'Agenzia Italia. Vediamo cosa dice. Pala accusa l'attuale politica del PSDI romano (vige una «logica di gruppetti e di piccolo partito») e critica l'elezione a nuovo capogruppo — al posto di Borzi — dell'assessore Oscar Tortosa. «La sua elezione è scandalosa non per la carica né tantomeno per l'uomo, meritevole di ogni rispetto. Quanto è scandalosa per il fatto che all'indomani della riduzione del gruppo consiliare in Campidoglio del 25 per cento — uscito Borzi dal PSDI, i consiglieri sono ora 3, ndr — non si sia cercato un discorso politico di rilancio ed un momento unitario di gestione del partito», afferma Pala. «L'importante — continua — era che il prescelto avesse il consenso di tutto il partito nonché una proposta politica alle spalle che sconfessasse definitivamente le pretestuose motivazioni addotte da Borzi per giustificare la sua uscita dal PSDI». Senza democrazia interna, senza rispetto per la minoranza e valorizzazione delle competenze e degli uomini — aggiunge polemicamente Pala — non si fa politica. «Nel PSDI il clima è invivibile a Roma». Il risultato è — termina Pala — che «negli ultimi anni molti compagni ci hanno abbandonato e nuove adesioni non si sono viste, mentre il gruppo dirigente continua nella logica del piccolo gruppo, del piccolo partito, dei piccoli giochi».

351 FIERA DELLA SS. ANNUNZIATA 1634-1984
mostra mercato macchine agricole
VITERBO - PRATOCIORANO 24-25-26 MARZO 1984